



FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN
VIA STAMPATORI 4
TORINO

RENDICONTO AL 31.12.2015
STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE
NOTA INTEGRATIVA
RELAZIONE DI MISSIONE
RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO
PROSPETTI DI DETTAGLIO

FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN
VIA STAMPATORI 4
TORINO

RENDICONTO AL 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Parziali 2015	Totali 2015	Totali 2014
Valorizzazione archivio e biblioteca		€ 1.058.146	€ 1.058.146
Altre immobilizzazioni materiali		€ 64.022	€ 64.022
Immobilizzazioni finanziarie		€ 135.450	€ 189.943
Crediti diversi		€ 15	€ 6.436
Crediti verso banca		€ 20.146	€ 5.089
Cassa valori postali		€ -	€ 1.300
Cassa		<u>€ 1.663</u>	<u>€ 13</u>
TOTALE ATTIVO		<u>€ 1.279.443</u>	<u>€ 1.324.950</u>
Disavanzo di esercizio		<u>€ 47.973</u>	<u>€ 103.063</u>
TOTALE A PAREGGIO		<u><u>€ 1.327.416</u></u>	<u><u>€ 1.428.013</u></u>
PASSIVO			
Debiti verso fornitori		€ - 313	€ - 313
Debiti diversi		€ 2.684	€ 1.443
Fondo ammortamento immobilizz. materiali		€ 61.530	€ 60.305
Patrimonio fondazione		€ 1.263.514	€ 1.366.577
Patrimonio indisponibile in costituzione	€ 103.291		
Patrimonio indisponibile archivio e biblioteca	€ 1.058.146		
Conferimenti successivi	€ 330.916		
Avanzi esercizi precedenti	€ 221.928		
Disavanzi esercizi precedenti	<u>€ - 450.768</u>		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		<u><u>€ 1.327.416</u></u>	<u><u>€ 1.428.013</u></u>

RENDICONTO GESTIONALE

SPESE E ONERI	Totali 2015	Totali 2014
Spese relative ai convegni, seminari e manifestazioni varie	€ 12.145	€ 8.905
Biblioteca, archivio ed emeroteca	€ 50.566	€ 41.620
Spese presentazione libri	€ 5.804	€ 3.745
Spese per attività editoriale	€ 11.886	€ 3.223
Spese attività didattico formativa	€ 10.983	€ 12.316
Attività di ricerca storica	€ 17.113	€ 15.731
Attività informatica	€ 5.374	€ 9.155
Attività di pubblicazione - editoriale	€ -	€ 4.151
Altre attività dell'Ente	€ 3.711	€ 3.850
Oneri del personale	€ 525	€ -
Spese per l'amministrazione e le finalità dell'Ente	€ 77.893	€ 62.861
Ammortamenti immobilizzi materiali	€ 1.224	€ 1.224
Imposte e tasse varie	€ 3.850	€ 2.208
IRAP	€ 1.848	€ 1.677
Minusvalenze su titoli	€ 231	€ 795
Abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze passive	€ 12	€ 5
TOTALE SPESE E ONERI	€ 203.166	€ 171.466
RENDITE E PROVENTI		
Contributi in conto iniziative	€ 12.328	€ 30.311
Contributi per progetti finalizzati	€ 80.448	€ 5.351
Contributi per archivio e biblioteca	€ 38.000	€ 22.100
Contributi relativi ad esercizi preceenti	€ 17.600	€ -
Proventi finanziari	€ 2.990	€ 10.630
Partite straordinarie finanziarie	€ 3.826	€ -
Abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze attive	€ 1	€ 10
TOTALE RENDITE E PROVENTI	€ 155.193	€ 68.403
Disavanzo di esercizio	€ 47.973	€ 103.063
TOTALE A PAREGGIO	€ 203.166	€ 171.466

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Claudio Donat Cattin



FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN - VIA STAMPATORI 4 - TORINO
NOTA INTEGRATIVA PER L'ESERCIZIO 2015

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguiti nella stesura del rendiconto al 31.12.2015, invariati rispetto a quelli seguiti nella stesura del rendiconto dell'esercizio precedente, salvo quanto di seguito indicato, sono i seguenti:

- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al prezzo di costo e, ove non sia stato sostenuto un costo, al valore corrente di mercato, ridotto delle quote di ammortamento dell'esercizio e dei precedenti;
- i costi pluriennali, costituiti dalle migliorie apportate sull'immobile in locazione, sono valutati al costo sostenuto ridotto della quota di ammortamento dell'esercizio e dei precedenti; in conseguenza degli ammortamenti effettuati nel corso del tempo tale valore si è azzerato;
- le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al prezzo di costo, tale valore risulta inferiore al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i crediti verso banca sono stati valutati al valore nominale;
- i debiti sono stati valutati al loro valore numerario.

Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a mantenere la valorizzazione dell'archivio e la biblioteca avvenuta nel corso del precedente esercizio mediante la contabilizzazione del valore nell'attivo dello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni. La contropartita di tale valorizzazione trova collocazione nel patrimonio netto della fondazione quale quota indisponibile riferita all'archivio ed alla biblioteca. Il criterio utilizzato per la valorizzazione del citato patrimonio di proprietà della fondazione è quello stabilito dal decreto dell'Economia e delle Finanze 18/4/2002, assumendo come parametro lo sviluppo in metri lineari delle scaffalature in cui è conservato il materiale. La valutazione è avvenuta per i soli archivi già inventariati. La valorizzazione, che determina complessivamente un valore di Euro 1.058.146,28, riguarda l'archivio, la biblioteca e l'emeroteca di proprietà della fondazione. Per tali beni, riconosciuti di interesse storico, non si è proceduto, neppure per l'esercizio in commento, ad alcun ammortamento in quanto beni non soggetti ad un concetto di deperimento rappresentato dall'ammortamento annuale.

Si fa presente che, per l'esercizio in commento, come già per i precedenti la rilevazione delle spese ed oneri, così come delle rendite e proventi è avvenuta seguendo il principio di cassa.

Unica deroga al principio di cassa rimane quindi la patrimonializzazione dei beni materiali ammortizzati con l'aliquota del 10%.

Con riferimento al criterio di cassa utilizzato nella predisposizione dei rendiconti annuali sin dal primo anno di vita della Fondazione, criterio ritenuto corretto, per i soggetti di minore entità, anche dal documento "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", si evidenzia che lo stesso, nella particolare situazione di questi ultimi anni, porta a sovrastimare i disavanzi annuali. In particolare non rilevando gli impegni per la corresponsione dei contributi secondo il criterio della competenza annuale non è possibile contabilizzare tale provento ed il relativo credito maturato; il provento si manifesta infatti solo al momento dell'incasso. Tenuto conto che i contributi ancora da incassare relativi al 2014 e anni precedenti ammontano a circa 45 mila Euro, mentre quelli relativi al 2015 ammontano a circa 51 mila Euro l'utilizzo di un diverso criterio di contabilizzazione avrebbe determinato un miglioramento dei risultati complessivi degli ultimi anni di circa 96 mila Euro. Medesimo discorso va fatto per gli oneri e le spese contabilizzate al momento del pagamento e non nel periodo di competenza, ma l'effetto risulta in questo caso minimo in quanto le stesse sono state il linea di massima tempestivamente pagate mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie (smobilizzate) facenti parte del patrimonio della Fondazione.

Riteniamo pertanto doveroso valutare il risultato dell'esercizio tenendo conto anche di quanto sopra evidenziato in ordine al criterio contabile – prudenziale - da sempre utilizzato e che in questi ultimi anni ha determinato l'emersione di maggiori disavanzi di esercizio a fronte dei quali risultano peraltro significative posizioni creditorie.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

I movimenti del patrimonio della Fondazione sono stati i seguenti:

Patrimonio iniziale indisponibile		€.	1.161.437
Patrimonio di costituzione	€.	103.291	
Patrimonio archivio e biblioteca	€.	1.058.146	
Conferimenti avvenuti in precedenti esercizi		€.	330.917
Avanzi esercizi precedenti		€.	221.928
Disavanzi esercizi precedenti	(-)	€.	<u>450.768</u>

PATRIMONIO A INIZIO ESERCIZIO	€.	205.368
Conferimenti dell'esercizio	€.	<u> -</u>
PATRIMONIO LORDO A FINE ESERCIZIO	€.	1.263.514
Disavanzo dell'esercizio	(-) €.	<u> 47.973</u>
PATRIMONIO NETTO A FINE ESERCIZIO	€.	<u> 1.215.541</u>

VOCI COMPONENTI IL RENDICONTO GESTIONALE

SPESE RELATIVE AI CONVEGNI, SEMINARI E MANIFESTAZIONI VARIE

Sono gli oneri sostenuti per l'organizzazione dei convegni, seminari ed incontri tenutisi nel corso dell'esercizio 2015.

SPESE PER ALTRE ATTIVITA'

Sono gli oneri sostenuti per presentazione libri e attività editoriale, catalogazione archivio, ricerca storica, didattico formativa, informatica e le altre attività dell'Ente. Si è ritenuto di indicare in bilancio più dettagliatamente tali spese tenuto conto dell'onere via via crescente che le stesse rivestono in relazione alle spese complessive della fondazione.

SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Sono relative alla gestione amministrativa dell'Ente ed alle altre spese generali e di gestione non imputabili fra le spese istituzionali dell'Ente.

CONTRIBUTI IN CONTO INIZIATIVE

Si tratta di contributi ottenuti da terzi per l'organizzazione dei convegni, seminari e delle altre iniziative della Fondazione.

ALTRI CONTRIBUTI

Anche per quanto riguarda le rendite si è ritenuto di dare maggior dettaglio ai contributi ricevuti evidenziando nel rendiconto quelli relativi a progetti finalizzati, all'archivio e quelli relativi ad iniziative del precedente periodo.

PROVENTI FINANZIARI

Si tratta principalmente di interessi attivi su titoli in portafoglio e sul conto corrente bancario.

PARTITE STRAORDINARIE FINANZIARIE

Si riferiscono, qualora esistenti, alle plusvalenze conseguite a seguito del rimborso di titoli.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

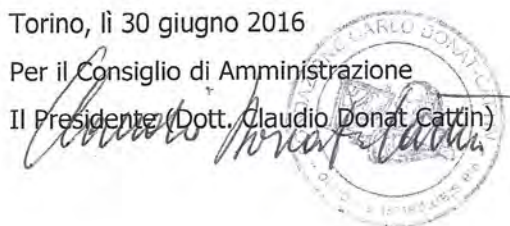
PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si propone di utilizzare parte del patrimonio disponibile costituito dai conferimenti successivi alla costituzione della Fondazione per la copertura del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto relativo al 2015 ed ammontante ad Euro 47.973.

Torino, li 30 giugno 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente (Dott. Claudio Donat Cattin)

A handwritten signature in black ink, which appears to be "Claudio Donat Cattin", is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "FONDAZIONE CARLO DONAT CATTIN" around the perimeter and a central emblem.

FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN – VIA STAMPATORI 4 – TORINO
RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO AL 31.12.2015

Signori Consiglieri,

il rendiconto al 31.12.2015 della Fondazione Carlo Donat-Cattin chiude con un disavanzo di esercizio di Euro 47.973, conformemente alle scritture contabili tenute ai sensi di legge, da noi verificate.

Tale risultato deriva dal confronto del rendiconto patrimoniale fra:

Attività	€.	1.279.443
(-) Passività	€.	63.902
(-) Patrimonio netto	€.	<u>1.263.514</u>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€.	<u>47.973</u>

Se ne ha conferma nel rendiconto economico dal confronto fra:

Rendite	€.	155.193
(-) Spese	€.	<u>203.166</u>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€.	<u>47.973</u>

Confermiamo quanto inerente alla valorizzazione effettuata nel bilancio del precedente esercizio, e mantenuta nel presente, dal Consiglio di Amministrazione relativamente all'archivio ed alla biblioteca di proprietà della fondazione, concordando sull'impostazione contabile che ha determinato l'iscrizione della contropartita nel patrimonio indisponibile della medesima.

Le immobilizzazioni finanziarie indicate nel rendiconto patrimoniale per il valore complessivo di Euro 135.450, con decremento di Euro 54.493 rispetto al rendiconto dell'esercizio precedente, risultano in custodia presso la Unicredit Banca nel conto deposito titoli n. 8134/17428681 alla data del 31.12.2015. La loro valutazione al costo sostenuto è da considerarsi prudenziale e in linea rispetto all'effettivo valore al termine dell'esercizio. Al riguardo si evidenzia che il decremento delle immobilizzazioni finanziarie è conseguente al negativo risultato della gestione.

I crediti verso banca, per l'importo di Euro 20.146 (5.089 il saldo da rendiconto dell'esercizio precedente), risultano conciliati con quanto indicato nell'estratto conto

alla data del 31.12.2015 relativo al c/c n. 4871370 intrattenuto presso l'Agenzia Torino Garibaldi di Torino della Unicredit Banca.

Il Collegio, pur prendendo atto e condividendo quanto indicato dagli amministratori nella loro relazione con riferimento all'adottato principio di cassa ed al significativo ammontare dei crediti per contributi ancora da incassare, rileva un ulteriore preoccupante incremento, rispetto al precedente esercizio, delle spese per l'amministrazione, a fronte peraltro di un significativo incremento dei contributi ricevuti. Quanto sopra anche in relazione alle spese sostenute per il trasferimento dei locali in cui la Fondazione opera. Esorta il Consiglio nel porre la massima attenzione alla dinamica di entrambe le componenti al fine di scongiurare ulteriori risultati negativi che determinano una significativa e non più sostenibile erosione del patrimonio della fondazione. Si evidenzia al riguardo che il patrimonio disponibile della fondazione ha raggiunto al termine dell'esercizio il valore minimo di Euro 54.104. Si ribadisce la necessità di mantenere una oculata gestione delle spese così che quelle generali dell'ente trovino sempre più giustificazione nelle iniziative, con un equilibrato rapporto tra le varie componenti di spesa. Rileva inoltre il Collegio, a fronte di un incremento dei contributi conseguiti nel corso dell'esercizio, un non proporzionale aumento delle spese sostenute che ha avuto quale conseguenza la consuntivazione di un risultato di esercizio ancora deficitario seppure in riduzione rispetto a quello del precedente periodo. Le componenti finanziarie positive, in riduzione rispetto al precedente periodo, contribuiscono ad un peggioramento del risultato. Ancora una volta ribadiamo la necessità che l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente sia garantito dal costante flusso degli oneri e dei proventi, in particolare dei contributi di terzi, auspicando che ciò possa avvenire a decorrere dell'esercizio in corso grazie alla riduzione degli oneri conseguente all'ingresso della fondazione nei locali del "Polo del 900". Evidenzia e ribadisce il Collegio che il periodo di crisi economica che ha colpito in generale tutti i settori dell'economia, in particolare, da ultimo, il settore bancario da cui la Fondazione acquisiva significativi contributi, potrebbe determinare, oltre al consueto sfasamento temporale tra il momento di deliberazione del contributo e quello dell'erogazione, anche una possibile riduzione degli stessi, come ulteriormente avvenuto nel corso degli ultimi esercizi.

Al fine di salvaguardare il patrimonio della Fondazione destinato a mantenere in vita l'Ente si auspica che, per il 2016, come avvenuto – ad esclusione del 2008, 2009, 2010, 2013, 2014 e 2015 - nel corso dei precedenti esercizi sin dalla nascita della medesima, si possa conseguire un livello costante sia delle risorse che delle spese prevedendo un formale impegno per queste ultime a fronte di risorse certe anche sotto l'aspetto dell'erogazione.

Si osserva che, nel trascorso esercizio, si è fatto fronte alle esigenze finanziarie mediante buona parte delle disponibilità liquide, nonché attraverso l'utilizzo, mediante smobilizzo, di risorse finanziarie immobilizzate. Il Collegio raccomanda che la gestione di tale liquidità, per la parte ritenuta non immediatamente necessaria, venga impiegata in investimenti di assoluta tranquillità ma con una seppur minima redditività, vincolata all'andamento dei tassi di interesse.

Tenuto conto di quanto in precedenza evidenziato, raccomandando ancora per il futuro un oculato utilizzo delle risorse disponibili – ed unicamente nel momento in cui tali risorse siano effettivamente deliberate - riteniamo il presente rendiconto meritevole di approvazione e prendiamo atto della proposta di provvedere alla copertura del disavanzo di esercizio mediante l'utilizzo del patrimonio disponibile costituito dai conferimenti successivi alla fondazione, evidenziando che la sommatoria dei disavanzi complessivi risulta significativamente superiore a quella degli avanzi.

Torino, li 30 giugno 2016

I Revisori del Conto

(Sesia rag. Pier Carlo)

(Riccardi dott. Pier Luigi)

(Marengo dott. Elena)

